**L’*u-mano*. Considerazioni attuali su alcuni spunti antropologici presenti nel dialogo secondo della *Cabala del cavallo pegaseo* di Giordano Bruno**

**di**

**Giovanni Battista Rimentano**

**Piano di lavoro**

Che il tratto caratteristico dell’essere umano sia insito nella mano, è il *principio di un’antropologia allo stato potenziale*, le cui implicazioni, implicite ed esplicite, sono tutte da sviluppare. L’intuizione compare in tempi antichi già con Aristotele, ma risale, ancor prima, a Lucrezio e Anassagora. Bruno ne riprende lo spunto in forme nuove e inusitate, nel dialogo secondo della *Cabala del cavallo pegaseo* (1585). A volere intenderne l’originalità, è tuttavia opportuno riandare al più ampio contesto nel quale si colloca il tema in questione, tenuto conto della produzione bruniana risalente grossomodo allo stesso periodo.

In primo luogo, occorre tener presente la concezione cosmologica e ontologica alla quale Bruno era già pervenuto nel *De la causa principio et uno* (1584), dove l’infinito principio animatore della natura trova il suo punto d’approdo nella concezione di un’unica *materia-vita-infinite-forme*. In secondo luogo, occorre considerare l’impegno attivo del Nolano nelle discipline dell’arte della memoria, un campo di sperimentazione di cui egli era maestro, come testimoniano i suoi diversi scritti di mnemotecnica, tra i quali si può annoverare anche il *Cantus circaeus* (1582).

Ed è proprio nelle pratiche dell’arte della memoria di Bruno che ritroviamo la chiave per comprendere, in tutta la sua attualità, la natura trasmutante dell’uomo, e quindi il vero senso della capacità manipolativa dell’*u-mano*, in virtù dei poteri creativo-creazionali dell’immaginazione che mostra di coniugare abilmente tra loro manipolazione mentale e manipolazione materiale del corpo e del cosmo.

La valenza etico-politica dell’intero dialogo, oltre alla vis polemica rivolta ai suoi contemporanei, consiste dunque anche nella proposta di sviluppo insita nell’antropologia bruniana in nuce, di cui verranno qui evidenziate possibili significative corrispondenze nel campo delle attuali scoperte delle neuroscienze.

**Bibliografia di riferimento**

Opere di e su Bruno di riferimento:

1. Giordano Bruno, *Dialoghi filosofici italiani*, a cura di M. Ciliberto, Mondadori, Milano 2000
2. Giordano Bruno, *Le ombre delle idee. Il canto di Circe, il Sigillo dei Sigilli*, a cura di M. Ciliberto, tr.it e note di N. Tirinnanzi, BUR, Milano 1997

In particolare, saranno oggetto di studio passi scelti contenuti nelle seguenti opere (vedi per ulteriori dettagli il blog di filosofia Abitanti del mondo tra identità e diversità):

*De causa, principio et uno*:

passi dal Dialogo IV: sulla concezione bruniana della materia

 (materia corporea/incorporea)

*Spaccio della bestia trionfante*:

passi dal Dialogo III: sul rapporto uomo-natura, mano-intelletto

*Cabala del cavallo pegaseo*:

Dialogo II: in particolare i passi sull’importanza della mano

 come tratto distintivo della natura umana

*Cantus circaeus*:

 passi dal Parte I: ancora sull’importanza di mano e lingua(ggio)

 nell’uomo

Possibili indicazioni bibliografiche per una possibile attualizzazione delle tematiche (senza alcuna pretesa di completezza):

F. Papi, *Antropologia e civiltà nel pensiero di Giordano Bruno*, La Nuova Italia, Firenze 1968.

In particolare il capitolo VI, il paragrafo 1: “La mano anassagorea”.

 F. A. Yates, *L’arte della memoria*, Einaudi, Torino 1972.

 Volendosi limitare ad una lettura di alcune pagine, si potrebbero consultare

 dall’indice analitico quelle riguardanti le parole “immaginazione” e “memoria”.

 Diversi capitoli centrali sono dedicati a Giordano Bruno

A. Montano, *La mente e la mano.* *Aspetti della storicità del sapere e del primato del fare in Giordano Bruno*, La Città del Sole, Reggio Calabria 2000.

In particolare, il capitolo 2: *La mano e la tecnica sopraffattrici e restauratrici dell’ordine e del progresso*.

C. Sini, *L’uomo, la macchina, l’automa. Lavoro e conoscenza tra futuro prossimo e passato remoto*, Bollati Boringhieri, Torino 2009.

In particolare, il capitolo 2: *Il lavoro e la mano*.

D. J. Siegel, *Mindfulness e cervello*, Raffaele Cortina editore, Milano 2009.

In particolare, si consideri il capitolo dal titolo: “*Sintonizzazione interiore: Neuroni specchio, risonanze e attenzione alle intenzioni*”.

G. Rizzolatti, C. Sinigallia, *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Raffaele Cortina editore, Milano 2006.

Ci si può limitare a considerare anche solo alcuni paragrafi iniziali del capitolo 2, in particolare il paragrafo “vedere con la mano” (esemplare l’esperienza dell’afferrare una tazzina di caffè).

Volendo approfondire altre tematiche inerenti le neuroscienze (magari in una fase successiva):

1. Damasio, *Il Sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012

Le tematiche inerenti all’intreccio cognizione-corporeità-emozione vengono qui esaminate da Antonio Damasio, uno dei massimi esperti nel panorama attuale delle neuroscienze. Seguendo un approccio, che coniuga insieme rigore scientifico e prospettiva filosofica, l’autore del celebre saggio: *L’errore di Cartesio*, Adelphi, Milano 1995 (sbaglierebbe Cartesio nell’aver ritenuto la coscienza qualcosa di disincarnato e separabile dal corpo), avanza l’ipotesi di una derivazione della coscienza dalle emozioni e dal “sentire di sentire le emozioni” (ossia il “sentimento”, che occorre distinguere dalle “emozioni”). Ai primordi della coscienza vi sarebbe quindi la possibilità di sentire il nostro corpo e le sue trasformazioni in relazione ad altri oggetti o propri stati interni.

Scritti editi e inediti personali:

Giovanni Battista Rimentano, *Materia e memoria in Giordano Bruno. Un’esperienza di insegnamento-apprendimento* in «Bollettino della Società Filosofica Italiana», n.203 maggio-agosto 2011

Altre pubblicazioni di Giovanni Battista Rimentano disponibili sul sito web Calaméo a partire dal 2010:

* *Giordano Bruno e l’arte della memoria*
* *Umbratilità e approccio multidimensionale alla cosmologia bruniana*
* *Giordano Bruno. La mano, il linguaggio e l’intelligenza trasmutante dell’umano*

Sitografia (importante prerequisito per una precomprensione delle tematiche inerenti i neuroni specchio):

Si consiglia vivamente di prendere visione dei seguenti video in cui Giangiacomo Rizzolatti spiega in breve cosa sono neuroni specchio e la portata della sua scoperta:

<https://www.youtube.com/watch?v=CvO0cculsJ8>

<https://www.youtube.com/watch?v=fjJhD9fwej8>